

NORME COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE CHE ACCEDE AL DEPOSITO

Per accedere al deposito visitatori, clienti, fornitori e personale di imprese terze devono essere preventivamente autorizzati e registrarsi.

L'accesso agli uffici non richiede l'utilizzo di DPI. Chiunque entri in aree di impianto deve obbligatoriamente utilizzare almeno elmetto, indumenti a maniche lunghe antistatici e scarpe antinfortunistiche.



Ulteriori DPI possono essere prescritti nel Permesso di Lavoro (a seconda della dell'attività da effettuare) o in seguito a specifiche disposizioni impartite.

All'interno del deposito è **vietato**:

- Usare fiamme libere o fumare (ad eccezione dell'area dedicata segnalata);
- accedere alle aree operative, se non accompagnati dal Personale DIG o se non specificatamente autorizzati;
- impiegare attrezzature da lavoro (apparecchiature, strumentazione, sistemi di rilevazione, di comunicazione e di prevenzione, ecc.) non idonee in aree a rischio incendio e atmosfera potenzialmente esplosiva (certificate ATEX);
- effettuare foto o riprese audio video se non autorizzati.

**PRINCIPALI RISCHI PRESENTI**

Rispettare la normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, le procedure e disposizioni aziendali e le specifiche norme di comportamento indicate da DIG.

ANALISI DI RISCHIO E MISURE ADOTTATE

DIG ha adottato un Sistema di Gestione per la Sicurezza, una politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, procedure e istruzioni operative e mantiene aggiornato il Rapporto di Sicurezza in cui sono descritti gli scenari incidentali individuati, le misure adottate per prevenirli, i rischi per i cittadini, i lavoratori e l'ambiente e le informazioni fornite alle Autorità per elaborare il piano d'emergenza esterno.

In base alle analisi del rischio e dei potenziali pericoli associati alle attività svolte sono adottate misure di sicurezza (impiantistiche, organizzative e gestionali) in grado di prevenire gli incidenti rilevanti o limitarne il più possibile le conseguenze.

Evento (Top Event)

1. Rottura tubazione dalla banchina ai serbatoi di stoccaggio in fase di carico/scarico GNL
2. Rottura tubazione dai serbatoi di stoccaggio alle pensiline di carico ATB
3. Rottura tubazione in fase di ricircolo GNL
4. Rottura braccio di carico di banchina in fase di carico/scarico GNL
5. Rottura braccio di carico in area pensiline ATB
6. Rottura tubazione di BOG verso l'impianto di re-liquefazione e i motori a combustione interna
7. Rottura tubazione di ritorno vapori in fase di carico ATB
8. Rottura tubazione di ritorno vapori in fase di carico/scarico GNL su nave

Scenario incidentale: violento incendio

- incendio di pozza (o "pool-fire") per Top Event 1, 2, 3 e 5;
- dispersione di vapori infiammabili (o "flash-fire") per tutti i Top Event;
- "jet-fire" per Top Event 6, 7 e 8.

Potenziali effetti

- Effetti da irraggiamento termico sulle persone (ustioni gravi in prossimità delle fiamme, più lievi mano a mano che ci si allontana dalla fonte dell'incendio);
- danni alle strutture più prossime alle fiamme;
- formazione di atmosfere altamente infiammabili che, in presenza di un innesco, possono dare luogo a una rapida e intensa fiammata;
- rischio di propagazione dell'incendio ad altre sezioni del Deposito o fuori dai confini.

Per le sostanze classificate pericolose per l'ambiente (gasolio e biocida), l'accadimento di un incidente rilevante che possa comportare un danno ambientale risulta non credibile, date anche le esigue quantità stoccate in deposito.

La società "Depositi Italiani GNL S.p.A." (DIG) gestisce il deposito costiero per la ricezione, lo stoccaggio e la riconsegna di Gas Naturale Liquefatto (GNL).

I servizi offerti sono il carico e lo scarico di GNL su/da navi o bettoline, il carico di GNL su autobotti o tank container e lo stoccaggio di GNL in due serbatoi criogenici (capacità utile complessiva di stoccaggio di 20.000 m³).

Per i quantitativi di sostanze pericolose potenzialmente stoccate e movimentate al suo interno (gas liquefatti infiammabili), il deposito ricade nella definizione di **Stabilimento a rischio di incidente rilevante** ai sensi del D.Lgs. 105/2015.

GAS NATURALE LIQUEFATTO (GNL)

Il GNL è una forma di gas naturale condensato (un liquido criogenico stoccato a una temperatura di circa -160 °C), costituito principalmente da metano con piccole quantità di altri idrocarburi leggeri quali etano, propano e butano.

Estratto da Scheda di Sicurezza - MSDS

Dichiarazione di pericolo:

- **H220**: Gas altamente infiammabile.
- **H281**: Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche.

Classificazione ed etichettatura (regolamento CLP):



Il GNL, essendo un gas liquefatto, durante la movimentazione e lo stoccaggio tende ad evaporare, portandosi allo stato gassoso (Boil of Gas - BOG). I vapori sono in parte liquefatti e reinviati allo stoccaggio ed in parte utilizzati in motori a combustione interna per la auto produzione di energia elettrica o eventualmente inviati in torcia (in condizioni di emergenza).

In Deposito sono presenti anche esigui quantitativi di:

- Gasolio: per l'alimentazione del generatore diesel di emergenza e delle motopompe antincendio;
- Biocida e anticorrosivo per le acque delle torri di raffreddamento;
- Oli Lubrificanti: per apparecchiature di servizio.

IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque rilevi una qualsiasi situazione di pericolo, deve immediatamente segnalarlo al Personale DIG, che provvede ad informare il Responsabile della Squadra di Emergenza (RSE), indicando:

- luogo dell'emergenza;
- tipologia di evento e sua descrizione;
- eventuale presenza di persone coinvolte o infortunate.

La segnalazione può essere effettuata:

- verbalmente;
- comunicando con
 - radio ricetrasmittente antideflagrante;
 - telefoni a mani libere, dislocati in Deposito;
 - telefono mobile antideflagrante;
 - telefono fisso.

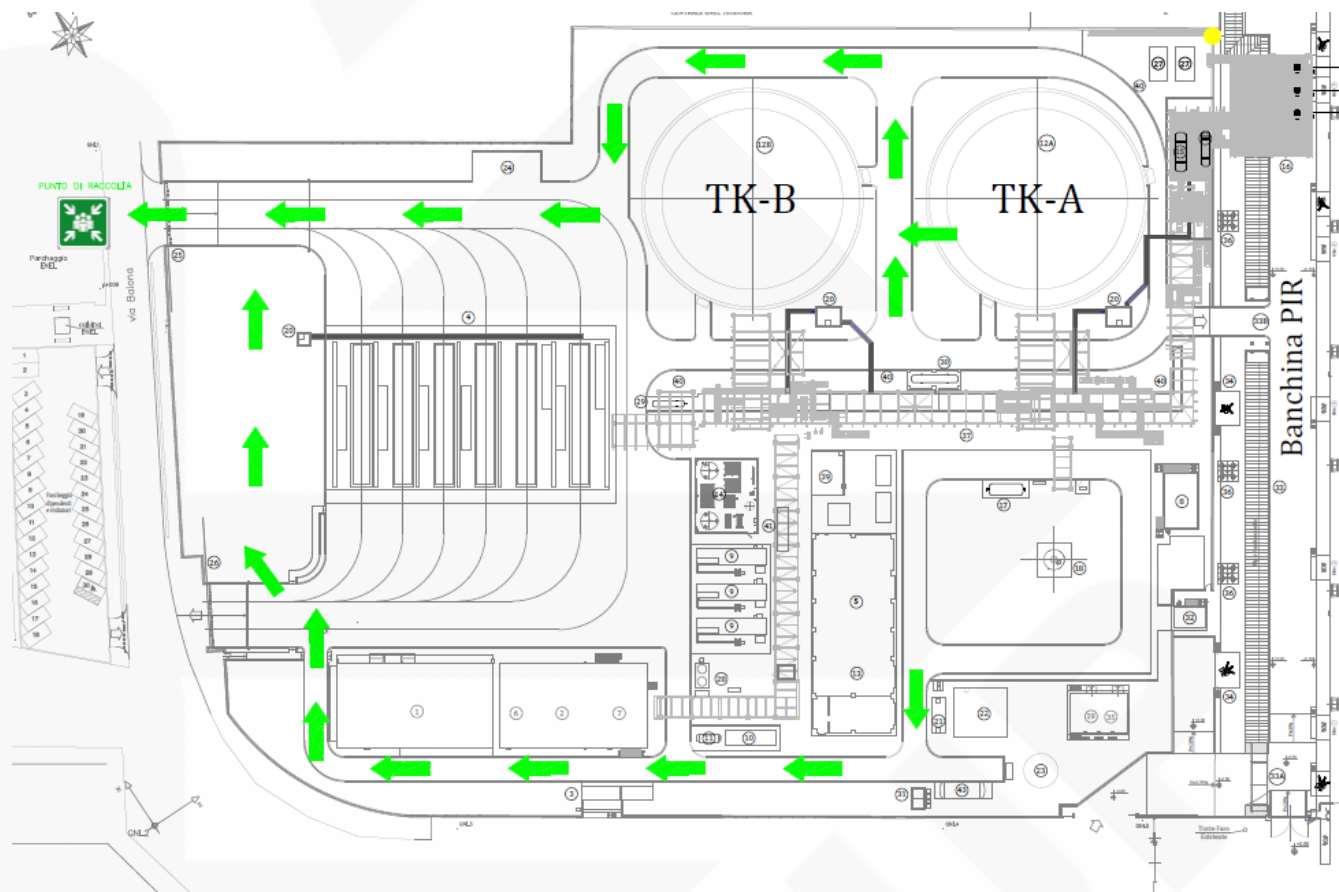
SEGNALI DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Al suono della sirena di emergenza:



EVACUAZIONE

Alla segnalazione, mantenere la calma e dirigersi senza correre o intralciare la squadra di emergenza verso il punto di raccolta esterno come da planimetria ed attendere disposizioni.



NUMERI DA CONTATTARE IN CASO DI EMERGENZA



347 – 6211316

**RESPONSABILE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
(RESPONSABILE DI TURNO DIG)**

LEGENDA



Punto di raccolta interno / esterno



Via di esodo al punto di raccolta



Porta allarmata per esodo in banchina da zona compressori